

PERCHE' SCEGLIERE L'ESABAC AL SANTORRE

A partire dall'a.s. 2012-2013 una sezione del triennio del liceo linguistico attiverà la sperimentazione EsaBac che consente agli allievi italiani di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame - l'Esame di Stato italiano (Diploma di Liceo Linguistico) e il Baccalauréat francese (Baccalauréat série littéraire).

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico veramente biculturale e bilingue. La doppia certificazione costituisce un vero passo avanti per la cooperazione educativa tra i due paesi: una marcia in più per gli allievi italiani e francesi.

La sperimentazione in lingua francese si integra in un solido sistema di conoscenze e competenze culturali e linguistiche consolidate da anni in questo Istituto (Liceo Linguistico statale dal 1986); lo studio di altre due lingue comunitarie continua ad essere accompagnato da un'offerta formativa pluriculturale (progetto CLIL, Certificazioni internazionali, Stage all'estero, Soggiorni studio, teatro in lingua straniera) e da una solida preparazione di base nelle discipline di ambito scientifico.

Nello specifico, l'EsaBac è un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di una durata di tre anni (triennio). In ingresso, gli allievi dovranno possedere un livello B1 in lingua francese (livello di competenza comunicativa in uscita dal biennio, già conseguito attualmente), e la formazione ricevuta permetterà loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame.

Due discipline specifiche sono integrate alla preparazione dell'Esame di Stato: lingua/letteratura (4h alla settimana, come già preventivato dall'offerta formativa del nuovo Liceo Linguistico) e storia (2h alla settimana) impartite in lingua francese. Per le altre materie, da ambo le parti delle Alpi, gli allievi seguiranno i programmi nazionali.

Il percorso EsaBac permette, quindi, agli allievi di acquisire ad un alto livello la lingua e la cultura del paese partner. Studieranno, infatti, in modo approfondito e in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura

francese. Il programma comune di storia ha per ambizione di costruire una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei.

In Italia, le prove specifiche saranno integrate all'Esame di Stato. Gli allievi italiani affronteranno, in francese, una prova scritta di storia ed una doppia prova, scritta ed orale, di lingua e letteratura. I candidati avendo superato con successo, da un lato le prove dell'Esame di Stato e, dall'altro le due prove specifiche dell'EsaBac, riceveranno, dunque, il diploma d'Esame di Stato, secondo la procedura e la valutazione in vigore in Italia, e il Baccalauréat francese, da parte del rettore dell'accademia di Grenoble.

L'EsaBac, inoltre, non è soltanto un simbolo dell'intesa tra l'Italia e la Francia; favorirà, per gli allievi che hanno beneficiato di questo percorso d'eccellenza, l'accesso diretto a percorsi universitari italo-francesi e ad uno dei 150 doppi diplomi rilasciati dalle università dell'uno e l'altro paese. Per un giovane Italiano, conoscere la lingua francese e la sua cultura apre prospettive professionali interessanti sul mercato del lavoro italo-francese, come ne testimonia la Camera francese di commercio e d'industria in Italia. La Francia è, infatti, il secondo partner economico dell'Italia e, parlato da più di 200 milioni di persone nei cinque continenti, il francese rimane una delle principali lingue di lavoro dell'Unione europea e dell'ONU.

Vera consacrazione delle relazioni italo-francesi, l'EsaBac intende favorire una mobilità maggiore degli studenti e dei lavoratori, affermare un'identità italo-francese e rendere l'Europa più vicina a noi.